



■ **NAPOLI** Musumeci: «Priorità è mettere in sicurezza il territorio»

## Il piano di evacuazione risale a quattro anni fa

ROMA - Da tempo i sindaci dei comuni intorno ai Campi Flegrei sollecitano un aggiornamento del piano di evacuazione, che risale al 2019. La scorsa settimana anche il presidente della Campania, Vincenzo De Luca, si è unito alla richiesta dopo i dubbi sulle attuali misure di sicurezza espressi da alcuni esperti dell'Ingv, l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia. L'ultima esercitazione fatta effettuare alla popolazione risale a quattro anni fa, al 2019, e il bando di gara per la redazione di un piano di esodo aggiornato alle normative odierne è stato pubblicato dal Comune di Napoli solo lo scorso mese di giugno. «Mettere in sicurezza il territorio è una priorità di questo governo. Il fatalismo diventa il nostro primo nemico perché in Italia non esiste una diffusa cultura del rischio ha detto ieri il ministro per la Protezione civile e le politiche del mare, Nello Musumeci, intervenendo al 67° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia, in corso a Catania. «In Italia - avverte - la prevenzione è quasi zero e lavorare per la messa in sicurezza

za in Italia significa collaborare con le comunità locali».

Secondo gli ingegneri è importante ristabilire il Sisma-bonus. «Il terremoto di poche ore fa è collegato a una zona vulcanica, quindi di intensità non molto grande, ma molto superficiale e quindi le costruzioni molto vicine ne possono risentire. Ahimè, nei scorsi giorni ce ne sono stati altri, complice un'attività in corso» dice all'Adnkronos/Labitalia Edoardo Cosenza, membro del Consiglio nazionale ingegneri e docente di ingegneria sismica alla Federico II di Napoli, a margine del 67° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia, in corso a Catania. «Importante - precisa - lo strumento del sisma-bonus per la stabilità delle costruzioni esistenti. Fermo restando che il patrimonio edilizio non è pessimo, anche se ha forti segni dell'età ed è inevitabile che ci possano essere danni o anche di peggio in presenza di terremoti rilevanti».

«Bisogna evitare allarmismi che potrebbero anche causare ansie, malori e incidenti, però un piano di prevenzione va pur messo in atto, ad esem-

pio cominciando a verificare la tenuta, la stabilità e le condizioni degli edifici nelle zone più colpite dagli eventi sismici» dice invece il deputato di Alleanza Verdi e Sinistra Francesco Emilio Borrelli.

«Il Governo deve reintrodurre, come stiamo chiedendo da tempo, il Superbonus 110% dello sconto in fattura e della cessione del credito per ristrutturare gli edifici nelle aree colpite dal bradisismo, permettendo la messa in sicurezza di interi quartieri. Lo abbiamo proposto in Aula con un ordine del giorno approvato all'unanimità sei mesi fa. Non bisogna indugiare oltre. Inoltre - continua - le istituzioni devono essere chiare nel dare ai cittadini comunicazioni e informazioni adeguate. I piani di evacuazione vanno aggiornati, le prove di evacuazione effettuate». «Invece, a oggi, si naviga troppo a vista. Chiediamo al Governo una task force della Protezione civile nazionale con esperti e scienziati che possano coordinarsi con le autorità locali e attivare tutte le procedure necessarie in caso di emergenza», conclude Borrelli.

